



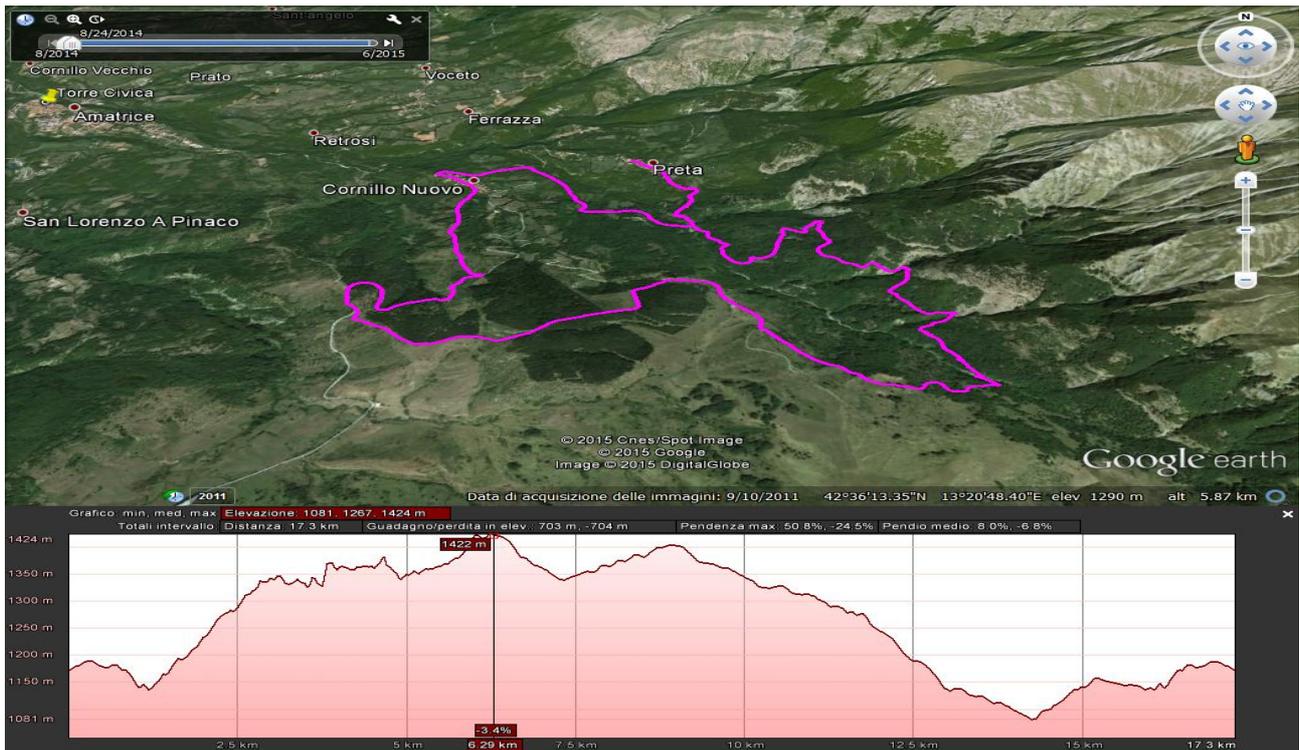
AVVISO CICLOESCURSIONE WWW.CAIAMATRICE.IT

DATA	21 GIUGNO 2015					
LOCALITA' ITINERARIO	AROUND SALARIA PRETA-COLLE SOPPO-CARDITO					
RITROVO PARTENZA	H 9,00 PRETA PIAZZA DAVANTI CHIESA					
Quota inizio	Quota arrivo	Quota massima	Tempo percorrenza	Dislivello totale	Percorso totale	Rientro
1172	1172m	1424	4,00 h	700m	18 km	Ore 13,00
DIFFICOLTA'	MC-MC					
SPOSTAMENTI	Mezzo proprio fino alla frazione PRETA AMATRICE (RI)					
EQUIPAGGIAMENTO	Abbigliamento tecnico idoneo da ciclo escursione, parapioggia, casco obbligatorio, scorte acqua e cibo, kit riparazione guasti e forature, verificate sempre la bici prima di partire					
DESCRIZIONE ITINERARIO	Dalla piazza della chiesa (1172 m) si prende in salita direzione EST e si attraversa l'abitato , dopo circa 1 km in discesa su asfalto , si affronta la salita a sinistra prima del ponte sul fiume Tronto. Sulla imbrecciata , e a tratti sterrata, in ripida salita per circa 3 km si arriva a Colle Soppo (1350 m). Arrivati sullo spiazzo erboso antistante la pineta, deviando sulla destra in pianura, si raggiunge una scalinata che ci costringe a portare la bici in spalla per un breve tratto. Da qui in poi si prosegue nella fitta faggeta su sentiero sterrato, a tratti ampio e a tratti in single track. Il suggestivo saliscendi nel bosco ci conduce all'alveo del fiume Tronto proprio al di sotto delle sue sorgenti. Attraversando il suo alveo pietroso saliamo su sterrata (1424 m) per poi scendere su carrareccia imbrecciata al rifugio Le Serre (c'è un fontanile). Si sale e attraversando la pineta ci immettiamo sulla statale Campotosto-Amatrice (siamo al decimo km). La percorriamo in discesa per un km e deviamo sulla sinistra su imbrecciata che ci conduce a Cornillo Nuovo dove possiamo visitare la chiesa cinquecentesca di S. Antonio Abate. Scendendo e salendo su strada asfaltata si torna a Preta per la provinciale .					

L'escursione è aperta a tutti i soci CAI che dovranno essere in regola con l'iscrizione dell'anno in corso: i soci minorenni per partecipare dovranno comunque essere accompagnati da un adulto.

I non soci CAI possono partecipare previa adesione da dare entro e non oltre le ore 17,00 del mercoledì precedente l'escursione e versamento della quota per la copertura assicurativa presso "Gioielleria Bacigalupo" di Amatrice 0746.826468; Sezione CAI Amatrice 339.4731194, oppure tramite e-mail a : amatrice@cai.it - segreteria@caiamatrice.it entro il mercoledì precedente l'escursione; per aggiornamenti consultare anche il sito della Sezione www.caiamatrice.it

Accompagnatori: Virginio Santarelli, Mauro Bondi, Luciano Mezzetti. Per comunicazioni 3470948912 mail: virsan.2012@libero.it



Brevi Cenni Storico-geografici del territorio

Preta, Capricchia, Castel Trione e Cornillo Nuovo sono quattro delle 69 frazioni di Amatrice tra le più alte, infatti si trovano tutte al di sopra dei 1100 metri slm. Sono tutti piccoli paesi, molto vicini tra loro, che durante la stagione invernale sono abitati da poche decine di persone mentre nel periodo estivo, soprattutto in agosto, vengono frequentati da moltissimi villeggianti. Nei pressi di Capricchia alle pendici del monte Gorzano (2458 m) troviamo il santuario del Sacro Cuore (1381 m) dove vi è sepolto Padre Adolfo Catena, un frate originario di Capricchia che è stato il custode del Bambino dell'Aracoeli di Roma.



Sopra: il santuario del Sacro Cuore ... con alcuni cavalli devoti.

Sotto: la chiesa di Capricchia .



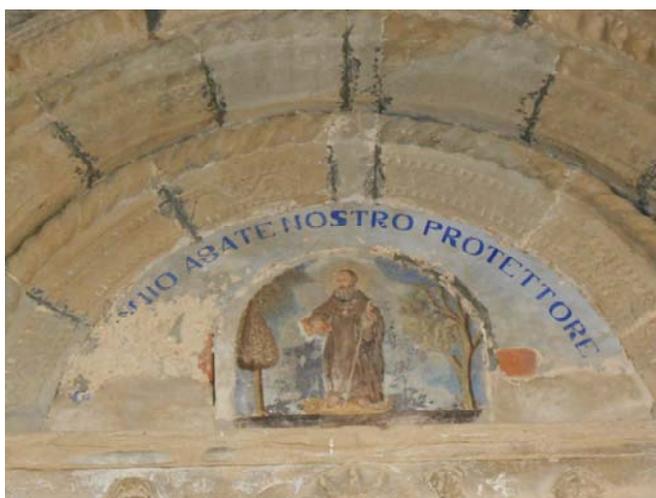
06.03.2015 11:10

Cornillo nuovo e la chiesa di S. Antonio .

Cornillo Nuovo è una delle 69 frazioni di Amatrice e con i suoi 1134 m slm è tra le più alte del territorio. E' situato lungo la statale 577 tra Amatrice e Campotosto. La sua origine è avvolta dall'oscurità ma certamente è un paese molto antico. Lo dimostrano i numerosi documenti storici rinvenuti nel corso dei secoli, e soprattutto durante il Medioevo, gli amatriciani e gli aquilani furono coinvolti in molte lotte per il controllo del territorio. Cornillo Nuovo, trovandosi nel mezzo tra L'Aquila ed Amatrice, fu travolto più di una volta da queste

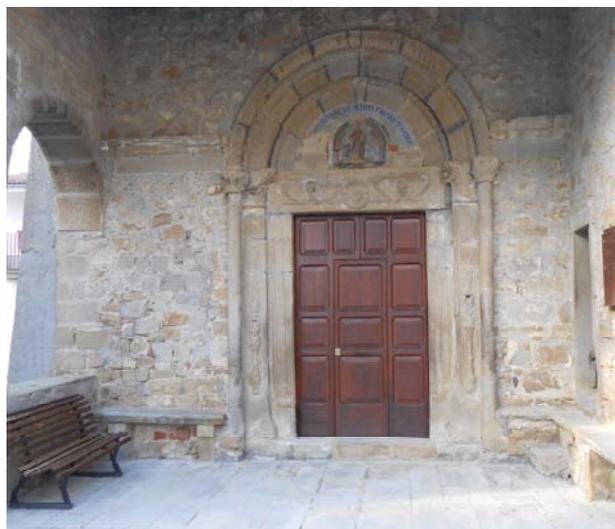


guerre . Nel corso dei secoli il paese è cresciuto e si è sviluppato ma, come la maggior parte del territorio amatriciano, ha subito un lento ed incessante spopolamento. Questo fenomeno va



attribuito probabilmente ad una decadenza della pastorizia e ad un insufficiente sviluppo dell'agricoltura a causa di terreni poco adatti. Gli edifici del paese non mostrano particolarità architettoniche e sono costruiti con la locale pietra arenaria, utilizzata sotto forma di blocchi squadriati e lavorati (conci). In questo modo è costruita anche la chiesa di S. Antonio, un piccolo capolavoro che ospita affreschi del pittore amatriciano Dionisio Cappelli. Una piccola curiosità. Gli abitanti di Cornillo Nuovo sono chiamati "Dotti". Non è molto chiaro il motivo ma sembra che Michelantonio Crisari, autodidatta erborista,

nei primi anni dell'ottocento un cornillaro, tale guarì una gamba in cancrena di una persona inutilmente curata dai medici amatriciani che volevano amputargliela. Avvenuta la guarigione i dottori denunciarono l'erborista per abuso della professione alla corte del Regno di Napoli. Il processo si svolse a Sulmona, il Crisari fu assolto e ricevette la laurea ad honorem in medicina.



Le notizie su Cornillo Nuovo qui pubblicate sono tratte dal libro "Il paese dei Dotti" di Mario Ciaralli.